

# Dentro la storia

Un percorso per consolidare il concetto di fonte. Forniamo ai bambini tutte le informazioni necessarie alla ricostruzione del “fatto storico” attraverso le fonti affinché essi apprendano un metodo il più possibile oggettivo e scientifico.

di **Roberta Balboni** 07 settembre 2021



## OBIETTIVI DI APRENDIMENTO

- Ricavare da fonti materiali informazioni e conoscenze sui primi ominidi.
- Collocare sulla linea del tempo le principali trasformazioni ed evoluzioni degli ominidi.
- Rappresentare le conoscenze acquisite con espressioni grafiche e scritte.



## ATTIVITÀ

1. [Una storia, tante fonti](#)
2. [Non solo selce](#)
3. [LABORATORIO Chi cerca trova](#)



## SCHEDE, TESTI, PADLET E GALLERY | DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - DDI

- [SCHEDA Una storia, tante fonti](#)
- [TESTO Non solo selce](#)
- [PADLET Dentro la storia](#)
- [GALLERY Fonti della Preistoria](#)
- [SCHEDA Una fonte, tante informazioni](#)



## ATTIVITÀ 1

# Una storia, tante fonti

Ripassiamo brevemente le diverse tipologie di fonti, quindi distribuiamo la **SCHEMA Una storia, tante fonti**.



Chiediamo ai bambini di osservare e colorare i disegni, poi di scrivere sotto ogni fonte il nome e di classificarla in base alla tipologia (materiale, scritta/documentale, visiva/iconografica, orale).

## ATTIVITÀ 2

### Non solo selce

Leggiamo il **TESTO Non solo selce**, ricordando agli alunni che la maggior parte delle scoperte che hanno cambiato l'esistenza umana in modo sostanziale sono avvenute in seguito a un evento casuale.

STORIA | Testo

Classe terza

### NON SOLO SELCE

La selce è una roccia sedimentaria molto dura, però è facilmente lavorabile perché, come il vetro, si può rompere e scheggiare facilmente.

Probabilmente i primi ominidi, camminando nella savana, dove faceva molto caldo, scoprirono la selce ferendosi con dei frammenti rimasti a terra dopo frane o smottamenti del terreno che avevano provocato la frattura di blocchi di selce. Analizzandola pensarono di poterla utilizzare per i propri scopi.

Con questa pietra gli uomini primitivi costruirono diversi manufatti come i chopper, ciottoli scheggiati su un solo lato che servivano per estrarre le radici dal terreno e per tagliare la carne di animali cacciati dai predatori.

La selce si è formata sul fondale marino dall'accumulo di miliardi di conchiglie e al suo interno può avere colori diversi. In Italia questa pietra si trova in alcune località della Puglia (vicino al Gargano), nei pressi di Verona e nelle Marche vicino ad Ancona, dove c'è la selce rossa.

Nelle altre zone d'Italia di selce ce n'era pochissima, quindi gli uomini primitivi utilizzavano altri tipi di pietra. In Emilia-Romagna, per esempio, si poteva trovare la flint. In Sicilia c'era l'ossidiana, una pietra vulcanica formata dal raffreddamento e dalla solidificazione della lava eruttata dall'Etna, molto più tagliente della selce e anche più dura in quanto più vetrosa.

Un manufatto molto utile che poteva essere costruito di qualsiasi dimensione, ma con la stessa forma a mandorla, era l'amigdala: essa serviva principalmente per scuoiare gli animali. Un'altra invenzione di grande importanza nella vita quotidiana fu il raschiatoio.

## Non solo selce

TESTO

Con il **PADLET Dentro la storia** mostriamo le immagini delle pietre con le quali gli uomini primitivi costruivano i loro manufatti.

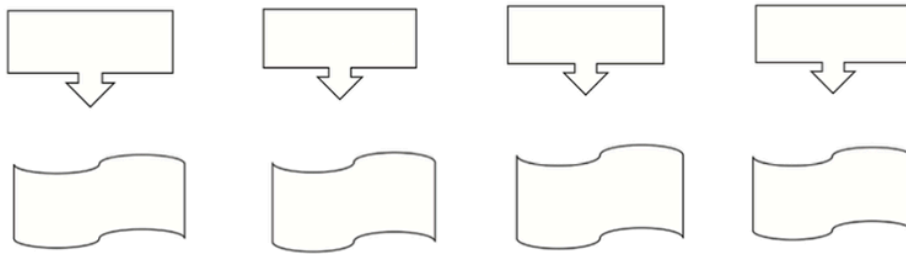


**PADLET |**  
**Dentro la storia**

Infine, proponiamo ai bambini le seguenti domande e chiediamo di rispondere oralmente o per iscritto sul quaderno:

- Che cos'è la selce?
- Quali caratteristiche possiede?
- Come si è formata?
- Dove si trova in Italia?
- Quali altre pietre potevano essere utilizzate dai primi ominidi per la fabbricazione di utensili di uso quotidiano?
- Quali erano gli utensili di uso quotidiano e a cosa servivano?

Cerchiamo insieme ai bambini, sul web o su libri, informazioni sulla presenza nel nostro territorio di pietre che i primi ominidi avrebbero potuto utilizzare per fabbricare utensili. Successivamente disegniamo alla lavagna una mappa come quella in **Fig. 1**, che completeremo insieme, inserendo i nomi delle pietre utilizzate per la costruzione dei primi manufatti, i nomi dei luoghi in cui queste pietre sono presenti, ed eventualmente il nome di una pietra presente nel nostro territorio.

**Fig. 1** Non solo selce

Concludiamo il percorso con il **LABORATORIO**.

## LABORATORIO

### Chi cerca trova

La nostra classe è composta da alcuni gruppi di archeologi che durante una spedizione rinvencono dei reperti fondamentali per la ricostruzione di una parte di protostoria. Una volta tornati nella propria sede di lavoro, gli archeologi devono studiare la fonte al fine di trarne il maggior numero di informazioni possibile. I piccoli archeologi dovranno inventare le informazioni anche in base alle loro conoscenze e, infine, comunicare i risultati della propria scoperta alla comunità scientifica.

### Che cosa serve

L'immagine di alcune fonti, come quelle nella **GALLERY Fonti della Preistoria**, la **SCHEDA Una fonte, tante informazioni**.



### Come si fa

1. Dividiamo gli alunni in gruppi di non più di 4 componenti.

2. Consegniamo a ciascun gruppo l'immagine di un manufatto insieme a una copia della scheda.
3. I gruppi procedono all'analisi del manufatto e compilano la scheda.
4. A turno, ogni gruppo comunica oralmente al resto della classe il risultato delle proprie scoperte.

## **valutiamo**

### **L'alunna/o:**

- ricava da fonti materiali informazioni sui primi ominidi;
- rappresenta conoscenze e concetti appresi mediante disegni e testi scritti.

In modo completo, sicuro e autonomo, con tempi rapidi e spunti personali (*Avanzato*); con qualche incertezza soprattutto in situazioni non note (*Intermedio*); in modo incerto e non del tutto autonomo (*Base*); in modo incompleto e solo se guidato (*In via di prima acquisizione*).

**Per il quaderno della documentazione:** la scheda “Una storia, tante fonti”.